

## **Euromobility celebra i suoi dieci anni di attività!**

Il 2010 è l'anno del decennale di Euromobility, l'Associazione nazionale dei Mobility Manager nata per diffondere la cultura della mobilità sostenibile soprattutto attraverso la promozione della figura del mobility manager.

**Carlo Iacovini**, fondatore dell'Associazione di cui è stato il Presidente per più di otto anni, decise nel 2000 di dare vita ad una realtà che traducesse in concreto i contenuti del Decreto sulla "Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane" introducendo anche in Italia il Mobility Management, disciplina nata nel nord Europa per far fronte alle problematiche create dal traffico urbano. "Euromobility è nata per rispondere alle esigenze di nuove politiche di mobilità attraverso il Mobility Management. Sulla scia di esperienze innovative in campo internazionale, si voleva dare un forte impulso ad un settore dominato dall'uso della mobilità privata. Così, di concerto con i Ministeri e le Istituzioni competenti, si è lavorato affinché il Mobility Management venisse riconosciuto come elemento strategico all'interno delle politiche aziendali e punto indispensabile per contribuire alla sostenibilità delle realtà produttive. Per far fronte alle evidenti e continue problematiche create dal nostro stile di vita troppo legato all'uso spesso indiscriminato dell'automobile, il Mobility Management può risultare ancora oggi una strada ottimale da percorrere, rappresentando una modalità interdisciplinare di gestione della mobilità che ne evidenzia sia gli aspetti tecnici, logistici e infrastrutturali, sia quelli rivolti prevalentemente all'individuo e alla sua sfera emotiva e comportamentale. L'approccio del mobility manager permette di realizzare iniziative ed individuare soluzioni ottimali che consentano l'adozione da parte del cittadino di modalità di spostamento eco compatibili. La costante osservazione dello stato dell'arte del Mobility Management condotta da Euromobility e l'incessante rapporto con i mobility manager evidenzia lo sforzo per diffondere e promuovere questo nuovo modo di governo della mobilità. Ciò è stato possibile sia attraverso azioni di sensibilizzazione delle Pubbliche amministrazioni e delle aziende sull'importanza di intervenire sulla mobilità sistemica, sia attraverso la realizzazione di interventi strutturali che hanno permesso in questi dieci anni di ottenere risultati concreti".

**Lorenzo Bertuccio**, da dieci anni Direttore Scientifico di Euromobility e anima tecnica dell'Associazione, si scontra quotidianamente con alcune criticità: "I vantaggi per la collettività, oltre alla riduzione della congestione da traffico nelle ore di punta, in cui sono prevalenti gli spostamenti sistematici, e la conseguente riduzione dei tempi di viaggio, vedono anche la riduzione dell'inquinamento atmosferico e benefici in termini di sicurezza e di consumi energetici. Le grandi imprese hanno compreso che produrre tenendo conto delle ripercussioni sull'ambiente paga in termini di risparmio energetico, ma soprattutto che comunicare le buone azioni messe in atto per ridurre tali ripercussioni paga in termini di immagine. Fortunatamente il concetto di mobilità sostenibile sta entrando sempre più nelle azioni di Responsabilità Sociale delle grandi aziende; l'etica e la responsabilità sociale costituiscono, infatti, un vantaggio competitivo per le imprese e le organizzazioni. Emergono però costantemente delle criticità. Per permettere una maggiore diffusione e rispondenza del Mobility Management al panorama produttivo italiano, sarebbe necessario: abbassare a 100 dipendenti la soglia prevista dal Decreto Ronchi per la nomina del Mobility Manager e la redazione dei Piani di Spostamento; inserire il Mobility Management di Area quale prerequisito per l'accesso ai finanziamenti pubblici legati ad iniziative di politica ambientale e al sistema dei trasporti in ambito urbano; ma anche garantire il rispetto della nomina del Mobility Manager e della redazione del Piano Spostamenti Casa - Lavoro quale requisito per le certificazioni di sostenibilità ambientale. Ulteriori stimoli alle imprese possono essere costituiti dall'introduzione di incentivi e sgravi, quali, ad esempio, crediti d'imposta per le spese sostenute per la redazione dei PSCL e l'attuazione delle sue misure di intervento o l'esenzione fiscale e contributiva per la concessione del Ticket Trasporto ai dipendenti. Di notevole impulso, infine, potrebbe essere l'inserimento a pieno titolo del mobility management nelle politiche ambientali, facendo seguito alla Direttiva europea 2003/87 sull'*emission trading* che ha introdotto il sistema dei meccanismi flessibili all'interno delle strategie e dei processi d'impresa".

**Euromobility** da dieci anni realizza corsi di formazione per mobility manager a livello nazionale e locale; dà supporto a PA e aziende per la redazione di Piani Spostamento Casa Lavoro e Casa Scuola, per l'introduzione dei nuovi servizi di mobilità come car sharing, car pooling e bike sharing; propone percorsi di educazione ambientale per il

cambiamento culturale nelle scuole come con i progetti Mobilita-ti e Scuola per Aria!; è stata partner italiano di numerosi progetti Europei per la diffusione della mobilità sostenibile come: EMMA - European Mobility Management Actions Day; E-atomium - Transport & mobility training for energy agencies & local actors e M.O.S.T – Mobilità Sostenibile a Tirana. Ha realizzato dieci edizioni della Conferenza Nazionale sul Mobility Management evento di punta riconosciuto anche a livello internazionale. Ha istituito il Premio Nazionale Mobility Manager che premia le buone pratiche italiane di mobility management; il Premio Città Amiche della Bicicletta per la diffusione delle buone pratiche di mobilità ciclistica ed il Premio Pensieri&Pedali rivolto a persone del mondo dello spettacolo, della cultura e del giornalismo sensibili all'uso della bicicletta. Ha realizzato decine di pubblicazioni e studi di settore sulla mobilità sostenibile e l'inquinamento atmosferico in collaborazione con Enti importanti come CNR – Istituto di Inquinamento Atmosferico ed ISPRA. Organizza corsi di Ecoguida per diffondere la cultura della guida ecologica come una delle misure concrete che le aziende, anche di trasporto pubblico, e gli enti locali possono attuare in favore della mobilità sostenibile.

Gestisce da tre anni un osservatorio sulla mobilità sostenibile in 50 città italiane finanziato dal Ministero dell'Ambiente che raccoglie le informazioni sulla gestione della mobilità urbana in termini di servizi, innovazioni e qualità dell'aria. Dal 2008 Euromobility svolge il ruolo di Ufficio tecnico del Club delle Città per il Bike Sharing fondato per la diffusione del servizio di Bike Sharing sul territorio nazionale.

**Arcangelo Merella** attuale Presidente di Euromobility "in questi giorni è tornato d'attualità, come peraltro era prevedibile, il tema dell'inquinamento ambientale da traffico; la risposta delle città all'inerzia dei diversi livelli di governo è, come noto, inutile sotto il profilo della riduzione del danno, ma è altamente significativa per denunciare l'assenza di effettive politiche durevoli ed efficaci che evitino ad ogni inverno l'isteria collettiva e il panico che l'innalzamento dei livelli di inquinamento dell'aria provoca tra i cittadini e i Sindaci. C'è bisogno di un radicale mutamento dei costumi, delle abitudini e di un forte impegno, anche finanziario, per affrontare più seriamente il tema della mobilità nelle aree urbane. Euromobility si appresta ad iniziare un nuovo decennio con l'impegno di contribuire a costruire le condizioni perché ad ogni livello si faccia strada la consapevolezza che un tema così rilevante non può essere lasciato nelle sole mani

dei Sindaci, ma che deve invece essere assunto con priorità dal Governo, dal Parlamento, dalle Regioni, dall'industria e dalle parti sociali. Euromobility si farà dunque carico di iniziare da subito un confronto perché politiche innovative sotto il profilo sociale e industriale trovino ascolto tra i decisori. Nella convinzione che alcuni aspetti della crisi industriale possano trovare soluzione e possibilità di positivo sviluppo se il tema della sostenibilità ambientale, non come mera scelta ideologica ma come modello di sviluppo, viene assunto come fondamentale nelle politiche industriali e istituzionali del Paese".

**Euromobility ringrazia:**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il costante sostegno nelle attività svolte; i Soci Sostenitori: Assogasliquidi, Consorzio Ecogas, Federmetano, Comunicare srl, Tps srl per il fondamentale contributo che da tempo permette all'Associazione di svolgere il proprio lavoro; i soci, elemento di primaria importanza per proseguire il cammino intrapreso e tutti i collaboratori che con il loro impegno e dedizione, sono da anni l'elemento portante di Euromobility.